

Interessante convegno sulla diffamazione organizzato dal nostro mensile I confini della libertà d'informazione L'intimidazione chiamata querela

di Roberta Micera

"I confini della libertà d'informazione. L'intimidazione chiamata querela": è stato questo il tema di un interessante convegno che si è svolto sabato 11 gennaio presso la sala convegni del Castello Episcopio. Organizzato da "Via Crispi", l'iniziativa si inserisce nel programma di manifestazioni pianificate dal mensile grottagliese, che si propone anche come "luogo" di confronto e dibattito sui problemi che riguardano l'attualità.

Obiettivo della tavola rotonda era l'analisi di quello che ormai è un modo consolidato per intimidire o ammansire il giornalista non allineato, la querela appunto. Il risultato di tutto ciò è l'"appiattimento" dell'informazione perché, inevitabilmente, le uniche notizie diventano quelle delle "veline" che alle redazioni giungono dagli uffici stampa dei partiti o degli Enti Pubblici. Alla serata ha partecipato un nutrito e interessante pubblico che ha potuto confrontare le varie esperienze professionali con quella che è l'interpretazione legislativa corrente sulla diffamazione a mezzo stampa.

Dopo gli indirizzi di saluto dell'avvocato Antonio Maglie, assessore al Contenzioso e alla Polizia Municipale, e di Gianpaolo Cassasse, presidente dell'associazione culturale "Quinto Ennio" che edita "Via Crispi", Floriano Motolese (dell'asso-

ciamento culturale) ha introdotto i lavori.

È seguito, quindi, l'intervento di Angela Tanzarella, direttore responsabile dell'emittente televisiva "Blustar TV", che ha esaminato i quattro progetti di legge di riforma

deve diventare condizione di non procedibilità in caso di azione civile e penale nei confronti del giornalista. Insomma prima di querelare ci dovrebbe essere l'obbligo di chiedere la rettifica della cui pubblicazione poi il giudice dovrebbe tener conto.

Chi non chiede la rettifica non può essere messo nelle condizioni di querelare e pretendere il risarcimento del danno. Tra le altre novità anche il reato di omesso controllo da parte del direttore responsabile previsto dall'art. 57 c.p.p.. Secondo la nuova normativa il direttore responsabile risponderebbe dei soli articoli non firmati o di quelli in cui l'autore non sarebbe identificabile. Progetti di legge che testimoniano quanto questo tema sia complesso.

All'intervento di Angela Tanzarella è seguito quello di Antonio Biella, capo redattore del "Corriere del Giorno", il quale ha ricordato di aver ricevuto in trent'anni di carriera solo due querele, peraltro ritirate. «Il giornalista - ha dichiarato Biella - non deve offendere e i politici non devono offendersi così facilmente. A volte i film americani descrivono quella del giornalista come una professione ambita. In realtà la professione del giornalista è molto diversa, c'è molta "cucina" come si dice in gergo perché bisogna curare

le corrispondenze e i comunicati stampa che giungono alle redazioni. Poi il giornalista che dovrebbe rispettare la verità, in ossequio a quella verità, deve esercitare il diritto di critica, tutelato dalla Costituzione italiana, senza offendere. I giornalisti devono essere diversi dai politici, in quanto quella distanza, quella moderazione devono essere intese come forme di contropotere. Dobbiamo stare molto attenti quando pubblichiamo i testi di politici e sindacalisti perché un altro problema è che i giornalisti non possono querelare. Personalmente nella mia trentennale carriera ammetto in alcuni casi di aver dato fastidio, di essermi "divertito" ma non ho mai offeso nessuno. I politici spesso invece offendono». Biella ha anche dichiarato di non aver fiducia nel sistema giudiziario italiano.

I profili giuridici della diffamazione sono stati analizzati, invece, dall'avvocato Antonio Lupo. In particolare la sua interessante relazione si è concentrata sugli aspetti costituzionali della libertà di stampa. Ha analizzato l'articolo 21 della Costituzione italiana. L'avvocato Antonio Lupo ha poi esaminato il diverso atteggiarsi del reato della diffamazione nel giornalismo scritto e in quello televisivo. Il suo intervento è

stato arricchito dall'esposizione di alcuni casi giurisprudenziali celebri, come quello che ha riguardato Scalfari. In conclusione si è soffermato sul risarcimento del danno in caso di diffamazione e ha preso in considerazione la normativa comunitaria.

Alla tavola rotonda, coordinata dal direttore responsabile di "Via Crispi", Salvatore Savoia, hanno preso parte anche alcuni studenti del Liceo Classico - Scientifico "Giuseppe Moscati" impegnati in un corso di giornalismo nell'ambito dei progetti P.O.N.

Ai relatori l'associazione



culturale "Quinto Ennio" ha donato dei caratteristici "pumi" realizzati dal noto ceramista Francesco Motolese.

Appuntamento al prossimo incontro promosso da "Via Crispi" che si pone come *Cenacolo* nella nostra Città.

Avviate le attività culturali al Centro "Monticello" La creatività per rinascere

di Giulia Scandone

Dopo un lungo periodo di silenzio, servito come momento di crescita e riflessione, il "Monticello", centro dei Padri Gesuiti, torna a farsi protagonista della crescita non solo spirituale, ma culturale e artistica di Grottaglie.

Ripartono le attività, esperienze già consolidate che si rinnovano con nuove formule e proposte completamente originali, tutte comunque accomunate da un unico obiettivo: che il centro diventi un "contenitore" disponibile ad accogliere idee, totalmente a servizio della città. A questo proposito da febbraio, per un mese, resteranno aperte le iscrizioni per partecipare ad un progetto culturale per una primavera all'insegna della creatività. Ognuno dei 31 giorni di maggio sarà dedicato ad una forma artistica (teatro, cinema, musica, poesia, pittura, artigianato, persino l'arte culinaria) e tutti, principianti in primo luogo, avranno la possibilità di esprimersi come meglio vorranno. Per dare un apporto stimolante, creando spunti ed occasioni di confronto, saranno presenti personalità competenti nei vari campi di esperienza. Sarà l'occasione per mettere

in luce i fermenti che crescono, non solo a Grottaglie, ma che spesso restano incatenati alla precarietà della provincia. Le tematiche interessate saranno principalmente tre: Francesco Saverio, missionario in Oriente; il Terzo Mondo ed i rapporti che subisce con l'Occidente, la Globalizzazione. Quindi tematiche umane più che religiose. Coinvolti anche gli enti pubblici e l'Amministrazione comunale, si attende l'uscita del primo manifesto sperando di allargare l'evento anche ai territori limitrofi.

Sul piano interno, invece, il gruppo di formazione spirituale presso i Gesuiti non ha mai interrotto il suo percorso e continua ad approfondire le tematiche per una fede che sia conoscenza. Questo il messaggio riguardante anche i programmi estivi per le coppie ed i giovani (ancora da definire, ma sicuramente validi come ogni anno). Un vecchio desiderio di Padre Michele Maglie, che quest'estate si realizzerà per quattro settimane con un gruppo francese, riguarda un campo di lavoro in Africa, un'esperienza che lui ha fatto e continua a ripetere perché entrare di

persona nella realtà è la forma più completa di partecipazione, nonché la più soddisfacente. «È dare a se stessi più che agli altri ed i giovani ne hanno bisogno» ha commentato il gesuita.

Cardine, infatti, di tutta la programmazione restano sempre i ragazzi, chiamati ad essere diretti responsabili della vita sociale, culturale ed economica. Eccoli allora protagonisti, ad esempio al cineforum o a teatro, laddove gli animatori non si sostituiscono ma accompagnano la realizzazione di idee nate però dai giovani, secondo i loro gusti e le loro esigenze comunicative. Il "Monticello" non vuole certo sostituirsi alle altre entità religiose presenti a Grottaglie ma dare una mano anche cercando di intuire i bisogni delle parrocchie.

Il centro è insomma aperto, esistono gruppi che già da adesso il giovedì ed il sabato lavorano attivamente e che accolgono a braccia aperte chi voglia dare seriamente il proprio contributo.

La raccolta differenziata: una realtà da ormai 10 anni Presto inaugurata l'isola ecologica

Dieci anni di raccolta differenziata. Grottaglie spegne la decima candela e battezza il nuovo anno con l'avvio dell'isola ecologica, all'interno della quale i cittadini potranno depositare i rifiuti differenziati, trovando immediati benefici in termini di risparmio sulla tassa della spazzatura. Mentre dal prossimo anno si potranno anche ricevere premi e omaggi. Il tutto viaggia attraverso una scheda personale, che registra la quantità di rifiuti differenziati consegnati nell'isola. Il progetto, approvato lo scorso settembre dalla Giunta, è in fase di allestimento e dovrebbe entrare in funzione dalla fine del prossimo mese.

Nel frattempo ecco i dati significativi di questi dieci anni. Nel 1993 Grottaglie a fronte di 10.654 tonnellate di rifiuti solidi urbani (rsu), ha raccolto 130 tonnellate di differenziata. Fino al 1996 c'è stato un incremento graduale: 493 tonnellate di differenziata, 13.776 di rsu. Nel 2000 il boom: 1.140 tonnellate di differenziata, 12.414 di rsu. Lo scorso anno si è chiuso con 1.580 tonnellate di

differenziata (4,3 al giorno) contro le 12.587 di rsu. La percentuale totale del 2002 della raccolta differenziata si è fermata all'11,15% della raccolta totale (+365 tonnellate rispetto al 2001, con il 30% in più). Fra le 38,8 tonnellate giornaliere prodotte di rifiuti (rsu + differenziata), nel computo annuale, la differenziata ha visto primeggiare la raccolta di



cartone (959 tonnellate), rifiuti ingombranti (210), vetro (189), carta (66), plastica (65), legno (55), indumenti usati (15), lattine (14); seguono: metalli, pile esaurite, farmaci scaduti, contenitori "T" e "F", rifiuti comportabili, pneumatici usati.

In questi anni la produzione giornaliera di rsu pro-capite dei cittadini grottagliesi è passata da 933 grammi a un chilo e 198 grammi.

PARUCCHIERE UOMO + DONNA

Giovanni Patronella

Ritaglia questo coupon

Dal 1° Febbraio al 1° Marzo sconto del 10% sul servizio completo

MEIEAURORA ASSICURAZIONI

Giuseppe Barletta

Agente Procuratore

Via Venezia, 40 - 74100 Grottole
Tel. 097.779746 - Fax 097.779117

Via De Gasperi, 8 - 74023 Grottaglie
Tel. e Fax 097.5622922

e-mail: asbarletta@tin.it